



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: "Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra". Proponente: Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l. – Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A. U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Conclusione della conferenza dei servizi.

Il Direttore del Servizio

- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la LR 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i. recante "*Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali*";
- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*";
- VISTA** la L.R. 12 giugno 2006, n. 9 e s.m.i. recante "*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*";
- VISTA** la L.R. 8 febbraio 2021, n. 2 recante "*Disciplina del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui all'articolo 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche e integrazioni*";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 11/75 del 24 marzo 2021 recante "*Direttive regionali in materia di V.I.A. e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.)*", di seguito Direttive regionali;
- VISTA** la Determinazione prot. n. 13917 rep. n. 354 del 02.05.2024, a firma del Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente, che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, c. 4,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

primo periodo della L.R. n. 31/1998, e s.m.i., ha disposto che le funzioni di Direzione del Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.) sono esercitate con decorrenza dal 03.05.2024, fino a cessate esigenze, dall'Ing. Sergio Deiana, Direttore del Servizio tutela natura e politiche forestali;

CONSIDERATO che la Società Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l. (di seguito Proponente), in data 16.05.2023 (prot. D.G.A. n. 15220 del 17.05.2023), ha depositato presso il Servizio V.I.A. l'istanza per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (di seguito P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11 /75 del 2021, inerente all'intervento denominato "*Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra*";

CONSIDERATO che la proposta progettuale, il cui costo è stimato in circa 22,5 M€, consiste nella realizzazione di interventi di sistemazione idraulica lungo l'alveo del Rio San Gerolamo e il reticolo minore, in dx idraulica dello stesso corso d'acqua, che grava sull'insediamento di Poggio dei Pini, nel comune di Capoterra. Si prevede la ricostruzione e adeguamento di alcuni attraversamenti sul Rio San Gerolamo e la sistemazione spondale di alcuni suoi tratti (interventi SG02_01, SG03_01 e SG07_01), oltreché opere di adeguamento, del reticolo minore (intervento SG04_02), alle portate di progetto, rimodulate in seguito agli eventi dell'ottobre 2008 e dell'ottobre 2018;

PRESO ATTO che l'intervento, ascrivibile al punto 7, lett. n) "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*", dell'Allegato B1 alle Direttive regionali è sottoposto alla procedura di V.I.A., così come stabilito dalla Giunta regionale, con la deliberazione n. 34/20 del 18.08.2011, all'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., per il medesimo intervento, proposto dall'Assessorato dei Lavori Pubblici – Servizio Interventi sul Territorio;

RILEVATO che l'istanza presentata dalla Proponente, oltre la V.I.A., include ulteriori titoli abilitativi quali:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;
- l'Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i.

CONSIDERATO

che il procedimento, preliminarmente alla convocazione della conferenza dei servizi decisoria, si è svolto, in sintesi, come segue:

- l'istanza è stata regolarizzata dalla Proponente in data 24.05.2023 (prot. D. G.A. n. 16043 di pari data);
- la pubblicazione della documentazione, sul sito web della Regione Sardegna (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali), effettuata dal Servizio V.I. A. in data 07.05.2023, è stata comunicata agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. D.G.A. n. 17652 del 08.06.2023;
- in riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato chiesto agli Enti di verificare l'adeguatezza/completezza della documentazione allegata all'istanza, è pervenuta la seguente richiesta di completamento documentale:
 - ° nota prot. n. 33319 del 10.07.2023 (prot. D.G.A. n. 20800 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale;
- con nota prot. D.G.A. n. 22214 del 24.07.2023, il Servizio V.I.A. ha chiesto il completamento della documentazione, con la trasmissione dell'Analisi costi-benefici, oltre al riscontro della suddetta nota;
- la Proponente ha trasmesso la documentazione di completamento in data 10.08.2023 (nota prot. n. 977 – prot. D.G.A. n. 24534 del 21.08.2023);
- il Servizio V.I.A. ha pubblicato, in data 07.09.2023, nel sito web della Regione Sardegna, l'Avviso al Pubblico, ai sensi delle Direttive regionali, e comunicato, con nota prot. D.G.A. n. 26264 del 08.09.2023, agli Enti e alla Proponente l'avvio del procedimento. L'avviso è stato pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Capoterra in data 19.09.2023 come comunicato dalla medesima Amministrazione comunale con P.E.C. del 10.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29870 di pari data);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico, sono pervenuti i seguenti pareri:
 - nota prot. n. 49457 del 18.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31045 del 19.10.2023) del Servizio tutela del paesaggio della Sardegna meridionale;
 - nota prot. n. 39399 del 25.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31732 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano;
 - nota prot. n. 35748 del 26.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31922 di pari data) della Città Metropolitana di Cagliari;
- convocata con nota prot. D.G.A. n. 28707 del 29.09.2023, il 26.10.2023 si è tenuta la Conferenza di servizi istruttoria, ai sensi delle Direttive regionali, nell'ambito della quale, in sintesi, è stata evidenziata la necessità di acquisire integrazioni e chiarimenti, in particolare in merito: alla mancata sovrapposizione degli interventi previsti con l'attuale reticolo idrografico aggiornato (n.d.r. reticolo di monte); all'approfondimento dello studio di soluzioni riconducibili all'Ingegneria Naturalistica al fine di una maggiore conservazione della naturalità e della biodiversità dei luoghi; alla cantierizzazione, in tutte le sue fasi (allestimento, in corso d'opera e dismissione); alla necessità di redazione di un dettagliato cronoprogramma coerente con le relative tempistiche di cantierizzazione degli interventi previsti da ANAS S.p.A., anche in altre aree (n. d.r. Nuova S.S.195 "Sulcitana" Cagliari-Pula - Opera Connessa Nord); agli impatti sulla vegetazione interferita dalle opere, prevedendo, se necessari, opportuni interventi compensativi del patrimonio vegetazionale asportato e non recuperabile; alla previsione di un monitoraggio ante-operam della componente rumore e post-operam della componente fauna; alla possibilità di un riutilizzo delle terre e rocce da scavo, a seguito di caratterizzazione anche granulometrica; alla caratterizzazione dei massi da utilizzare per il rivestimento spondale degli alvei e alla valutazione dei relativi impatti sulla componente mobilità oltre che in merito allo studio degli impatti legati alla sottrazione di suolo agricolo, alla luce degli espropri previsti, riguardanti terreni ad uso agricolo oltre che edificabili;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- all'esito della Conferenza di servizi istruttoria, il Servizio V.I.A., con nota prot. D. G.A. n. 36775 del 07.12.2023, ha chiesto alla Proponente integrazioni e il riscontro delle note/schede parere rese dagli Enti nel corso della Conferenza, e di seguito elencate:
 - prot. n. 49457 del 18.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31045 del 19.10.2023) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale;
 - prot. n. 39399 del 25.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31732 di pari data) dell'A.R. P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano;
 - prot. n. 35748 del 26.10.2023 (prot. D.G.A. n. 319222 di pari data) della Città Metropolitana di Cagliari – Settore Ambiente;
 - prot. n. 845332 del 27.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32119 di pari data) di ANAS S.p.A.;
 - prot. n. 11627 del 06.11.2023 (prot. D.G.A. n. 32774 di pari data) della Direzione Generale dell'A.D.I.S.;
 - prot. n. 41144 del 08.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33206 di pari data) dell'A.R. P.A.S. – Direzione Tecnico Scientifica – Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale – Servizio Agenti Fisici.
- la Proponente, previa richiesta di sospensione dei termini per la consegna delle integrazioni, per 90 (novanta) giorni, concesso dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 441 del 08.01.2024, ha consegnato le medesime in data 04.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7443 di pari data);
- il Servizio V.I.A. ha pubblicato le integrazioni sul portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali, dandone comunicazione a tutti gli Enti con nota prot. D. G.A. n. 9137 del 18.03.2024;

CONSIDERATO

che il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 9621 del 21.03.2024, ha convocato la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi Direttive regionali, che si è svolta il 18.04.2024, e i cui esiti sono riportati nel relativo verbale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale. La Conferenza ha deciso definitivamente:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- di proporre alla Giunta Regionale:
 1. di esprimere un pronunciamento positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto denominato *“Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”*, proposto dalla Società Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in sede di conferenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al quadro prescrittivo, riportato nel relativo verbale;
 2. di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
 3. di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 5 (cinque) anni a far data dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
 4. di rilasciare, in relazione al progetto denominato *“Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”*, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, il P.A.U.R., ai sensi della L.R. n. 2/2021 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, contenente l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e l'Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i.;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 11 della L.R. n. 2/2021, le condizioni e le misure supplementari relative all'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e all'Autorizzazione inerente al vincolo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i., sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 9 e 10 della L.R. n. 2/2021, e dell'art. 8, c. 14 delle Direttive regionali, sulla conclusione della conferenza di servizi decisoria si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza;

ACQUISITA	la determinazione prot. n. 31910 del 06.05.2024, con cui il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Cagliari ha rilasciato l'autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i., allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
TENUTO CONTO	di quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale che, con nota prot. n. 24266 del 08.05.2024 (prot. D.G.A. n. 14627 di pari data), oltre a chiedere una modifica del verbale, <i>«[...] conferma il parere favorevole come espresso in sede della conferenza di servizi e comunica che nessun ulteriore provvedimento dovrà essere emesso dallo stesso»;</i>
EVIDENZIATO	che il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 15252 del 14.05.2024, ha rappresentato, fornendo le dovute motivazioni, di non poter condividere le affermazioni riportate nella citata nota del Servizio tutela del paesaggio della Sardegna meridionale, chiedendo altresì al medesimo Servizio chiarimenti sulla necessità, o meno, di una prescrizione relativa all'autorizzazione paesaggistica;
CONSIDERATO	che lo stesso Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale, nonostante il tempo intercorso, non ha riscontrato la citata nota, prot. D.G.A. n. 15252 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

14.05.2024, del Servizio V.I.A.;

TENUTO CONTO della documentazione complessivamente trasmessa dalla Proponente e pubblicata nel portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali, oltre che di tutti gli altri atti, provvedimenti, documenti, osservazioni e contributi pervenuti durante l'iter procedimentale richiamati nel verbale sopra citato e pervenuti successivamente alla seduta della conferenza, tra cui la nota prot. n. 14201 del 18.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12690 del 18.04.2024) dell'A.R.P.A.S. - Servizio agenti fisici , allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio, le cui conclusioni relative alla compatibilità ambientale sono state espone in sede di conferenza e riportate nel relativo verbale;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. 2/2021, a formalizzare, con il presente atto, la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria per il rilascio del P.A.U.R. sul progetto denominato *“Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo –Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”*, proposto dalla Società Opere e infrastrutture della Sardegna S. r.l.;

CONSIDERATO che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali;

ACCERTATA l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990, e s.m.i., e degli artt. 7, 15 e 19, . 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

DETERMINA

sulla base delle premesse che qui si intendono integralmente riportate,

- di stabilire che il presente atto costituisce determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ai sensi della L.R. 2/2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, per il rilascio del P.A.U.R. in oggetto;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- di dare atto che la predetta conferenza di servizi ha deciso di proporre alla Giunta regionale:
 1. di esprimere un pronunciamento positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto denominato *“Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”*, proposto dalla Società Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in sede di conferenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al quadro prescrittivo, riportato nel relativo verbale;
 2. di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell’adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
 3. di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 5 (cinque) anni a far data dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
 4. di rilasciare, in relazione al progetto denominato *“Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”*, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, il P.A.U.R., ai sensi della L.R. n. 2/2021 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, contenente l’Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e l’Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i.;
- di dare atto che, ai sensi dell’art. 1, c. 11 della L.R. n. 2/2021, le condizioni e le misure supplementari relative all’Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e all’Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i., sono rinnovate e riesaminate,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 9 e 10 della L.R. n. 2/2021, e dell'art. 8, c. 14 delle Direttive regionali, sulla conclusione della conferenza di servizi decisoria si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza.

Il Direttore del Servizio

Sergio Deiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

FRANCESCO MAMELI

BARBARA CONI

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
Sergio Deiana
24/06/2024 15:59:40



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Conferenza di servizi decisoria

(L.R. 08.02.2021, n. 2 e Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021)

Prima seduta del 18.04.2024

Oggetto: “Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”. **Proponente:** Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l. **Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.).** L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. P.A.U.R. 5/23.

1. Premessa

Il giorno 18.04.2024, alle ore 10.30, si tiene, in modalità di videoconferenza, la prima seduta della Conferenza decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. 08.02.2021, n. 2 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 (di seguito Direttive regionali), relativa all'istanza di P.A.U.R. in oggetto.

Presiede la seduta l'Ing. Daniele Siuni, Direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.).

Alla prima riunione della Conferenza, che si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., sono stati convocati, con nota prot. D.G.A. n. 9621 del 21.03.2024, la Società Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l. (di seguito Proponente) e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi richiesti dallo stesso Proponente.

Risultano presenti le seguenti Amministrazioni con i rispettivi rappresentanti:

Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale	Sofia Secci (rappresentante munito di delega prot. D.G.A. n. 12609 del 18.04.2024)
C.F.V.A. – Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari	Giovanni Pani (rappresentante munito di delega prot. D.G.A. n. 12466 del 17.04.2024)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Per il Proponente partecipano il Responsabile di progetto e RUP Ing. Davide Deidda e i progettisti Andrea Saba, Michele Vacca, Andrea Gaspa, Mara Giau.

Per il Servizio V.I.A. partecipano inoltre: l'Ing. Barbara Coni e l'Ing. Francesco Mameli – referenti tecnici.

Si prende atto dell'assenza all'odierna riunione della Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma sincrona, dei rappresentanti di: Comune di Capoterra, Città metropolitana di Cagliari, Mi.C. – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le province del Sud Sardegna e Oristano, Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano e Area tecnico scientifica di A.R.P.A.S., Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio del Genio civile di Cagliari e ASL 8 Cagliari.

La riunione della Conferenza si apre alle ore 10:40.

2. Sintesi del procedimento

Preliminarmente l'Ing. Siuni sintetizza l'iter procedurale svolto a tutt'oggi.

L'istanza di P.A.U.R. inerente al procedimento in oggetto è stata presentata dal Proponente in data 16.05.2023 (prot. D.G.A. n. 15220 del 17.05.2023), e regolarizzata in data 24.05.2023 (prot. D.G.A. n. 16043 di pari data).

L'intervento, ascrivibile al punto 7, lett. n) "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*", dell'Allegato B1 alle Direttive regionali, è sottoposto al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., in quanto la Giunta regionale, con delibera n. 34/20 del 18.08.2011, all'esito della procedura di Verifica, ha stabilito di sottoporre l'intervento all'ulteriore procedura di V.I.A.

L'istanza comprende, oltre alla V.I.A., i seguenti titoli abilitativi:

- l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;
- l'Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i.

Il procedimento si è svolto come segue:

- la pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Sardegna (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali), avvenuta il 07.05.2023, è stata comunicata agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. D.G.A. n. 17652 del 08.06.2023;
- in riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato chiesto agli Enti di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, sono pervenute le seguenti note di richieste di completamento documentale:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- nota prot. n. 33319 del 10.07.2023 (prot. D.G.A. n. 20800 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale con la quale si rileva che “dal link presente nella nota sopra citata (n.d.r. prot. D.G.A. n. 17652 del 08.06.2023) «[...] può essere scaricata solo una parte della documentazione indicata nell'elenco elaborati e, nello specifico, le due cartelle “Elaborati progettuali” e “S.I.A. – Sintesi non tecnica – Allegato A2. [...] Non risultano, quindi, presenti i documenti relativi agli aspetti paesaggistici, con particolare riferimento alla relazione paesaggistica e alle fotosimulazioni, che verosimilmente sono stati elaborati, ma non resi ufficialmente disponibili».
- con nota prot. D.G.A. n. 22214 del 24.07.2023, il Servizio V.I.A. ha richiesto il completamento della documentazione, chiedendo la trasmissione dell'Analisi costi-benefici, oltre al riscontro delle succitate note degli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento; la richiesta è stata riscontrata dal Proponente in data 10.08.2023 (nota prot. n. 977 – prot. D.G.A. n. 24534 del 21.08.2023);
- il Servizio V.I.A. ha quindi pubblicato, in data 07.09.2023, nel sito web della Regione Sardegna, l'Avviso al Pubblico di cui al comma 4 dell'articolo 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., e comunicato, con nota prot. D.G.A. n. 26264 del 08.09.2023, agli Enti e alla Proponente l'avvio del procedimento; il medesimo avviso è stato pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Capoterra come comunicato dalla medesima Amministrazione comunale con nota prot. n. 2048 del 19.09.2023 (prot. D.G.A. n. 29870 del 10.10.2023);
- nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico, sono pervenuti i seguenti pareri:
 - nota prot. n. 49457 del 18.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31045 del 19.10.2023) con la quale il Servizio tutela del paesaggio della Sardegna meridionale evidenzia che «In merito alla fattibilità dell'intervento, non si riscontrano profili di incompatibilità dal punto di vista paesaggistico, in quanto le opere, volte alla riqualificazione delle infrastrutture e alla mitigazione del rischio idrogeologico, sono coerenti con gli aspetti paesaggistici e ambientali dei siti interessati e contribuiscono a migliorare lo stato attuale dei luoghi, anche attraverso demolizioni di manufatti esistenti in stato di degrado, ripristino della naturalità di alcune aree, accorgimenti atti a mitigare gli impatti dei nuovi interventi. Alla luce di quanto sopra, lo scrivente Servizio esprime parere favorevole, riservandosi eventuali, ulteriori, approfondimenti in relazione a quanto sopra descritto, in sede di conferenza di servizi decisoria»;
- nota prot. n. 39399 del 25.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31732 di pari data) con cui il l'A.R.P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano evidenzia che «il Riutilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato debba essere rivisto e implementato, anche ai fini delle successive eventuali attività di controllo, come di seguito dettagliato:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- *I rifiuti generati dalle previste attività di demolizione, non riconducibili alla definizione di terre e rocce da scavo (lett. c – art. 2 DPR120/2017), devono essere oggetto di uno specifico documento e non essere considerati nel Piano onde evitare confusione tra le quantità totali prodotte e le modalità di gestione;*
- *Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nell'ambito dei cantieri ANAS della SS195 viene indicato essere una "possibilità" ed una "scelta prioritaria". Si ricorda che i materiali da scavo possono essere sottoposti al regime di cui all'articolo 184-bis del D.lgs.152/2006 (e quindi al regime dei sottoprodotti) a condizione che il produttore dia dimostrazione della certezza del loro riutilizzo in opere o interventi preventivamente individuati;*
- *Considerata la numerosità e complessità delle attività previste, in particolar modo per quanto riguarda l'intervento SG04_02, risulta difficoltosa la precisa identificazione delle aree, delle volumetrie parziali e delle profondità di scavo. Si ritiene sia pertanto opportuno che vengano allegati al Piano degli elaborati grafici dedicati, relativi alle sole terre e rocce da scavo, con l'ubicazione dei diversi siti di produzione delle terre e rocce da scavo e la quantificazione delle aree e dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie. È inoltre necessario che siano puntualmente indicate le profondità di escavo previste;*
- *Dovrà essere chiarito se è prevista la produzione di terre e rocce da scavo anche nell'ambito dell'esecuzione della viabilità alternativa che sarà realizzata per garantire la continuità della viabilità esistente durante l'esecuzione delle opere;*
- *È necessario che vengano specificati e distinti i siti di produzione in funzione delle condizioni di gestione e del destino delle terre e rocce e del conseguente diverso regime giuridico assunto dalle stesse (terre e rocce qualificate sottoprodotti, terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti riutilizzate in situ o gestite come rifiuti);*
- *Dovranno essere indicate le aree destinate al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti e descritte le relative modalità di gestione. Per il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti deve essere applicato quanto disposto dall'art. 23 del D.P.R. 120/2017;*
- *Devono essere indicati i tempi del deposito intermedio delle terre e rocce qualificate sottoprodotti;*
- *Devono essere indicati i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione), nonché le modalità di trasporto previste;*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- *Qualora previste, devono essere descritte le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti per il loro utilizzo. Deve inoltre essere indicata la posizione degli eventuali impianti utilizzati;*
- *Deve essere indicata l'ubicazione dei siti di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione;*
- *Si ricorda che, qualora il proponente intenda effettuare un riutilizzo in situ delle terre e rocce ai sensi dell'art. 185 d.lgs. 152/2006, i requisiti per l'esclusione dalla disciplina dei rifiuti sono i seguenti:*
 - ✓ *Accertamento della non contaminazione: in base al comma 1 dell'art. 24 del DPR 120/2017 la non contaminazione è verificata ai sensi dell'Allegato 4 dello stesso decreto;*
 - ✓ *Riutilizzo allo stato naturale: il riutilizzo delle terre e rocce deve avvenire allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo come al momento della rimozione. In tal senso, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione dall'alveo dell'art. 185 comma 1 lett. c) del TUA. Diversamente i materiali escavati dovranno essere gestiti come rifiuti oppure, ricorrendone le condizioni previste dall'art. 184 bis, come sottoprodotti;*
 - ✓ *Riutilizzo nello stesso sito: il riutilizzo deve avvenire nel sito in cui sono generate le terre e rocce da scavo;*
- *Deve essere specificato se gli interventi verranno realizzati esclusivamente durante i periodi di secca dei corsi d'acqua e se durante l'esecuzione delle lavorazioni è previsto l'intercettamento di acque superficiali o sotterranee;*
- *Nel Piano viene riportato che per la caratterizzazione ambientale delle aree si è proceduto all'esecuzione di indagini "preliminari". Non viene, però, esplicitato se si prevede di effettuare ulteriori approfondimenti nelle fasi successive;*
- *per la caratterizzazione ambientale sono state adottate delle procedure di campionamento secondo un approccio di tipo "ragionato ma non sono stati esplicitati i criteri che hanno determinato le scelte compiute per la progettazione delle indagini effettuate. È necessario che il proponente descriva il ragionamento sulla base del quale è stata determinata la densità dei punti di indagine, la loro ubicazione e la profondità dei pozzetti geognostici. Si ricorda che per la progettazione delle indagini occorre fare riferimento alle procedure descritte nell'Allegato 2 al DPR 120/2017. In particolare, si evidenzia che:*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- ✓ *il numero minimo dei punti d'indagine deve essere definito sulla base delle dimensioni delle aree;*
- ✓ *la profondità d'indagine deve essere determinata in base alle profondità previste degli scavi.*

Al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti generati dalle attività di demolizione e garantire il raggiungimento dell'obiettivo auspicabile del loro totale recupero, è opportuno procedere ad una corretta programmazione e gestione del cantiere in modo da differenziare i rifiuti prodotti, suddividendoli per categorie omogenee fin dalla loro produzione. Si evidenzia, al tal fine, la necessità di adottare modalità di demolizione "selettive", che consentano di separare le varie tipologie di rifiuti e i componenti riutilizzabili, e di effettuare l'accumulo dei rifiuti prodotti per categorie in modo tale da evitare, per quanto è possibile, cumuli di rifiuti misti e favorire le successive attività di recupero.

Dovranno essere indicate le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti da demolizione e descritte le relative modalità di gestione.

In accordo con la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art 179 D.lgs.152/2006, si dovrà privilegiare, quanto più possibile, l'avvio a recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento in discarica.

Programma di monitoraggio ambientale

La realizzazione degli interventi di scavo e di risezionamento dell'alveo e le demolizioni dei manufatti costituisce la fase di maggiore impatto sulle componenti ambientali, dal momento che viene a determinarsi una trasformazione complessiva della morfologia del territorio e la produzione di ingenti quantità di materiali. Ci si riserva, pertanto, di formulare delle più precise indicazioni sul Programma di monitoraggio ambientale una volta che saranno forniti i chiarimenti sopra richiesti in merito alle gestione delle terre e rocce e dei rifiuti generati dalle attività.

Si ritiene tuttavia, fin d'ora, di indicare quanto segue:

- *Per i parametri monitorati, devono essere definite le soglie di intervento e di attenzione, conseguenti dall'analisi dei dati di monitoraggio ambientale, oltre le quali intervenire e mettere in atto azioni correttive. La soglia di intervento è necessaria per stabilire le azioni che il proponente deve mettere in atto per la riduzione degli eventuali impatti conseguenti alla realizzazione dell'opera e attuare le azioni di mitigazione necessarie e deve essere definita sulla base dei risultati dei monitoraggi ante operam. È, inoltre, opportuna la definizione anche di una soglia di attenzione, con valore più conservativo della soglia di intervento, il cui superamento dovrà prevedere l'effettuazione di accertamenti supplementari volti a determinare le cause delle anomalie e a individuare le possibili soluzioni alle criticità insorte. Il verificarsi di un superamento dei valori soglia non deve essere inteso come prova certa di un impatto, ma come una segnalazione di possibili alterazioni ambientali cui fare seguire, un approfondimento delle indagini. Tale approfondimento potrà escludere la presenza di un*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

impatto oppure confermare la situazione di iniziale degrado (per la soglia di attenzione) o di degrado in corso (per la soglia di intervento), consentendo di attuare gli opportuni interventi.

- *il piano dovrebbe esplicitare le misure correttive e compensative da adottare in caso di superamento dei valori di soglia sopra descritti.*

Per quanto attiene al monitoraggio del rumore si rimanda al parere espresso dal Servizio Agenti Fisici della Direzione Tecnico Scientifica A.R.P.A.S.”;

- nota prot. n. 35748 del 26.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31922 di pari data) con la quale la Città Metropolitana di Cagliari ha evidenziato che «[...] l'approvazione delle opere non rientri nelle competenze della Città Metropolitana di Cagliari; dovranno comunque essere acquisiti i pareri e le approvazioni necessari da parte degli Enti competenti in materia idraulica, al fine della verifica della compatibilità dell'intervento proposto. L'intervento risulta esterno al Sito di Interesse Nazionale “Sulcis-Iglesiente-Guspinese” pertanto si ritiene non vi siano osservazioni in tal senso»;
- in data 26.10.2023, si è tenuta la Conferenza Istruttoria, di cui all'art. 8, c. 9 delle Direttive regionali, convocata con nota prot. D.G.A. n. 28707 del 29.09.2023, i cui esiti/contenuti sono riportati nel resoconto presente agli atti dell'Ufficio; sono inoltre stati acquisiti i pareri/osservazioni seguenti:
 - prot. n. 49457 del 18.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31045 del 19.10.2023) del Servizio tutela del paesaggio della Sardegna meridionale;
 - prot. n. 39399 del 25.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31732 di pari data) dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente della Sardegna - Dipartimento Cagliari e Medio Campidano;
 - prot. n. 35748 del 26.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31922 di pari data) della Città Metropolitana di Cagliari – Settore Ambiente;
 - prot. n. 845332 del 27.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32119 di pari data) di ANAS S.p.A.;
 - prot. n. 11627 del 06.11.2023 (prot. D.G.A. n. 32774 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;
 - prot. n. 41144 del 08.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33206 di pari data) dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente della Sardegna - Direzione Tecnico Scientifica - Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale - Servizio Agenti Fisici;
- facendo seguito a quanto emerso nell'ambito della Conferenza Istruttoria, il Servizio V.I.A. ha richiesto al Proponente, con nota prot. D.G.A. n. 36755 del 07.12.2023, chiarimenti e integrazioni, e il riscontro alle richieste avanzate dagli Enti nel corso della Conferenza e precedentemente elencate;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- il Proponente ha richiesto, in data 05.01.2024, (prot. D.G.A. n. 326 di pari data), una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per il periodo di novanta giorni, accolta dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 441 del 08.01.2024;
- il Proponente, con P.E.C. del 04.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7443 di pari data), ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, la cui pubblicazione è stata comunicata agli Enti con nota prot. n. 9137 del 18.03.2024;
- con nota prot. D.G.A. n. 9621 del 21.03.2024 è stata convocata la prima seduta della Conferenza decisoria, tenutasi in data odierna.

A seguito della pubblicazione della documentazione integrativa, sono pervenute le seguenti note, allegate al presente verbale:

- prot. n. 12813 del 20.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9554 del 21.03.2024) con cui il Servizio del Genio civile di Cagliari, «[...] nel prendere atto di quanto riportato nella “Nota tecnica sulla documentazione integrativa” del 04.03.2024 predisposta dalla società Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l. circa la correzione dell'incongruenza relativa alla perimetrazione evidenziata nella precedente nota di questo Servizio prot. n.55563 del 29.12.2023 relativamente all'intervento SG03_01 e che tutti gli approfondimenti richiesti di cui alla nota testé richiamata verranno sviluppati nelle successive fasi di progettazione, si conferma il generale assenso ex art. 93 R.D. 523/1904 per gli interventi previsti nel progetto rubricato “Sistemazione idraulica del Rio San Gerolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni - Opere complementari” fermo restando che il parere definitivo ex art. 93 R.D. 523/1904 sarà formulato sulla base dei contenuti delle successiva fasi progettuali»;
- prot. n. 14030 del 17.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12510 di pari data) nella quale il Dipartimento Cagliari e Medio Campidano dell'A.R.P.A.S. riporta le proprie osservazioni sulla documentazione integrativa trasmessa, in particolare in merito a:
 - riutilizzo delle terre e rocce da scavo;
 - attività di demolizione;
 - Progetto di monitoraggio ambientale;

precisando in conclusione che; «Il proponente ha fornito un riscontro esaustivo alle osservazioni formulate da questo Dipartimento in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e alle attività di demolizione. Come sopra più dettagliamene esposto, permane la necessità di implementare ulteriormente il P.M.A. Le attività di monitoraggio potranno comunque essere meglio definite dopo la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

precisa definizione del progetto, anche a seguito delle eventuali prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento, quando potranno essere concordati con questo Dipartimento eventuali diversi o maggiori dettagli»;

- prot. n. 3884 del 17.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12556 del 18.04.2024) con la quale la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna comunica che *«In relazione alle integrazioni documentali fornite e rese disponibili nella summenzionata nota prot. n. 9621 del 21.03.2024, questa Direzione ha rilevato il sostanziale recepimento di tutte le osservazioni formulate e conferma, pertanto, il parere di generale condivisione in linea tecnica delle soluzioni progettuali adottate. Si evidenzia tuttavia che, ai fini del rilascio del parere di competenza ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I., nella successiva fase autorizzativa, dovrà essere presentato apposito studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 24 delle Norme di Attuazione del P.A.I., corredato dei contenuti di cui all'Allegato E delle medesime Norme».*

Non sono pervenute al Servizio V.I.A. osservazioni da parte del pubblico.

3. Svolgimento della riunione

L'Ing. Siuni inquadra le caratteristiche del procedimento in oggetto e ricorda che, nell'ambito della presente Conferenza di servizi, dovrà essere definito:

- l'esito dell'istruttoria sulla valutazione di impatto ambientale;
- il rilascio, da parte degli enti competenti, dei titoli abilitativi richiesti dalla Proponente che, nel caso specifico, è l'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. e l'Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e s.m.i., e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e s.m.i.;

Le amministrazioni convocate si esprimono sull'istanza di P.A.U.R. con le modalità di cui all'articolo 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241. In particolare, l'Ing. Siuni rammenta che:

- ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza;
- i pareri resi in sede di conferenza devono essere formulati in termini di "assenso" o "dissenso" (favorevole o non favorevole all'intervento), devono essere adeguatamente motivati, devono indicare le modifiche eventualmente necessarie per ottenere l'assenso e devono indicare se le prescrizioni o



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

condizioni richieste dipendono da una disposizione normativa oppure se sono richieste per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- sarà considerato acquisito l'assenso, senza condizioni, delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

L'Ing. Siuni ricorda comunque che le Direttive prevedono che nell'ambito delle sedute della conferenza di servizi (e in particolare nella presente prima seduta) sia possibile chiedere alla Proponente chiarimenti e precisazioni di natura non sostanziale in merito al progetto, propedeutiche al confronto ed alla sintesi dei conflitti propri della stessa conferenza, nel rispetto dei termini massimi del procedimento. Ricorda altresì che sulla conclusione della Conferenza di servizi, positiva o negativa, si esprime la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente. Infatti, ai sensi dell'art. 1, c. 10 della L.R. n. 2/2021, la Giunta regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità politica e amministrativa, delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e, se positiva, adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi e rilascia il provvedimento autorizzatorio unico ambientale regionale. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza.

L'Ing. Siuni cede quindi la parola all'Ing. Barbara Coni e all'Ing. Francesco Mameli per la conseguente esposizione sintetica delle conclusioni dell'istruttoria, condotta dal Servizio V.I.A., relativa alla valutazione degli effetti del progetto sulle principali componenti ambientali, che sarà successivamente definita tenendo anche conto dei pareri e dei contributi di tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza.

3.1. Esito istruttoria tecnica V.I.A.

L'Ing. Mameli rammenta che l'intervento, ascrivibile al punto 7, lett. n) "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*", dell'Allegato B1 alle Direttive regionali, è sottoposto al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., in quanto la Giunta regionale, con delibera n. 34/20 del 18.08.2011, all'esito della procedura di Verifica, ha stabilito di sottoporre l'intervento all'ulteriore procedura di V.I.A.

Fatta questa premessa, l'Ing. Mameli prosegue evidenziando che, in riscontro alla citata nota prot. D.G.A. n. 36755 del 07.12.2023, la Proponente ha trasmesso un elaborato, denominato "*OIS nota tecnica integrazioni Capoterra*" che contiene le risposte ad ognuna delle richieste formulate dal Servizio V.I.A. e dagli Enti coinvolti, oltre al rimando agli specifici elaborati cartografici e relazioni specialistiche predisposte.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

La Proponente ha provveduto a riscontrare ad ogni singola richiesta di chiarimenti ed integrazioni, contribuendo a poter superare alcune delle criticità emerse in corso di istruttoria rispetto agli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali. Si rileva pertanto quanto segue:

- 1) l'iniziale mancata sovrapposizione degli interventi previsti con l'attuale reticolo idrografico aggiornato (n.d.r. reticolo di monte) è stata superata con la trasmissione dell'elaborato "4_FL01GENEG01CO03_B_Corografia generale";
- 2) in relazione all'intervento denominato SG03_01, e alla scelta di realizzare la nuova viabilità di raccordo con quella esistente (Strada 52), si precisa che questa sarà di categoria F2, in continuità con la categoria della viabilità esistente. A tale proposito sono state aggiornate la relazione illustrativa, la relazione tecnica e lo studio di impatto ambientale. Non trattandosi di strade extraurbane secondarie (Cat. C1) non si rileva la necessità, inizialmente evidenziata, di presentare un nuovo avviso pubblico alla luce del non interessamento di opere al Punto 7 lett. e) "strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis alla parte II del D.Lgs. 152/06, e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri" non comprese nell'allegato B1 alle Direttive regionali;
- 3) in riferimento all'intervento denominato SG04_02, alla scelta dei tracciati e della tipologia della sezione di risagomatura degli alvei, di tipo rettangolare in cls nei tratti in cui gli spazi a disposizione sono limitati in quanto prossimi al costruito (n.d.r. tratto in progetto 20-21) e ad una sezione trapezia in terra nelle aree più naturali, lontane dall'abitato, la Proponente evidenzia che le scelte nascono dalla «[...] valutazione comparativa degli impatti e risponde all'esigenza di assicurare una adeguata resistenza del rivestimento alle azioni della corrente, minimizzando l'impronta del manufatto, che si sviluppa a mezza costa su un versante in pendenza in assenza di ragionevoli alternative di tracciato. Nel tratto interessato, l'adozione di una sezione trapezia ordinaria con rivestimento in scogliera naturale richiederebbe infatti l'impiego di massi di seconda categoria, aventi diametro superiore al metro, e comporterebbe l'esecuzione di importanti opere di sbancamento, con un incremento sostanziale degli impatti derivanti dai movimenti terra e dal consumo del suolo, nonché l'apporto di materiale lapideo da cava. [...] Al fine di favorire l'inserimento paesaggistico (n.d.r. della sezione rettangolare in calcestruzzo) si è comunque ipotizzato di rivestire le pareti in calcestruzzo con pietrame naturale e di utilizzare tecniche di rinverdimento spondale tramite specie erbacee rampicanti nella parte superiori delle pareti». Le alternative progettuali sono illustrate nell'elaborato aggiornato "3_FL01GENEG01RE02_E - Relazione tecnica", § paragrafo 8.3, dove sono riportati i dettagli delle velocità della corrente nel tratto interessato e le sezioni tipologiche delle opere di sbancamento previste nelle ipotesi di intervento a sezione rettangolare e trapezia;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- 4) in relazione alle opere di rinverdimento, premesso che *«Ai sensi dell'articolo 96 comma e) ed f) del RD 523 del 1904 non è permessa la piantumazione di specie arbustive nelle sponde e negli argini, per mitigare l'impatto paesaggistico delle opere in progetto è previsto il rinverdimento lungo la sponda del canale con la posa di specie erbacee autoctone rampicanti e cascanti»*. Si ritiene necessaria la redazione di uno specifico progetto;
- 5) la cantierizzazione, in tutte le sue fasi (allestimento, in corso d'opera e dismissione), con l'ubicazione delle aree di cantiere fisse e mobili, con indicazione dei tempi di durata del deposito, l'organizzazione interna delle aree di cantiere (accessibilità e viabilità provvisoria di cantiere, aree di deposito/stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati), etc., è stata aggiornata con la trasmissione della *tavola "9_FL01GENEG01PL08_C_Planimetria della viabilità di cantiere"*, includendo i percorsi seguiti dai mezzi per il trasporto del materiale nei siti di deposito, l'impatto sulla viabilità in termini di numero di viaggi totali al giorno e numero di giorni. È stato redatto lo Studio preliminare del traffico (*rif. elab. 85_FL01AMBEG11RE09_A*). Nel Piano di Utilizzo, inoltre, è stata aggiornata la descrizione dei siti di deposito intermedio e temporaneo;
- 6) la richiesta del Servizio V.I.A. finalizzata alla definizione di un dettagliato cronoprogramma capace di illustrare la coerenza delle attività di scavo relative agli interventi in progetto con gli ulteriori interventi previsti da ANAS S.p.A., e con le relative tempistiche di cantierizzazione, alla luce del proposto re-impiego di gran parte del materiale scavato su tutto il tratto in rilevato della Nuova S.S.195 "Sulcitana" Cagliari-Pula - Opera Connessa Nord appare solo parzialmente risolta evidenziato che *«A seguito delle ultime interlocuzioni con ANAS, è previsto l'avvio del cantiere lungo la SS195 Opera Connessa Nord nella annualità 2027, ritenuta compatibile con la durata del piano di utilizzo. Non sono stati resi noti da ANAS i cronogrammi degli ulteriori cantieri prossimi alle aree di intervento, per i quali si ritiene opportuno il coinvolgimento della Società nell'ambito del procedimento di V.I.A. al fine di acquisire gli elementi di propria competenza»*. Vista l'assenza di ANAS alla presente conferenza, si chiede alla Proponente di dare comunicazione al Servizio V.I.A., prima dell'avvio dei lavori, della verifica della coerenza del cronoprogramma relativo ai cantieri prossimi alle aree di intervento con gli interventi in progetto.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali:

- 1) in merito agli impatti sulla vegetazione, al numero e alla tipologia di piante da rimuovere per tutti gli interventi in progetto, anche in riferimento alle aree naturali interferite dalla realizzazione delle 4 briglie e delle relative piste di accesso che, così come rappresentato nelle "Mappe della vegetazione" e nell'Elenco Floristico (pag. 281 S.I.A.), appare molto elevato, è stata predisposta la "Relazione integrativa sulle componenti ambientali" (a cura del Dott. Naturalista Nicola Sulas e Dott.ssa Biologa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Laura Durante - rif. elab. 87_FL01AMBEG11RE11_A - § "Vegetazione", § "Documentazione fotografica" e § "Mappe"). Si afferma che *«Le aree con la vegetazione di maggior pregio dal punto di vista evolutivo e della copertura sono senz'altro quelle che saranno interessate dalla posa delle briglie (Intervento SG04_02 - 1545 m²) con le relative strade d'accesso. Queste ospitano la tipica vegetazione a macchia mediterranea che circonda l'abitato di Poggio dei Pini, fitta e ben sviluppata, tendente all'ambiente forestale e contigua al centro abitato in prevalenza senza situazioni intermedie. Considerando il contesto circostante, con la parte ovest e sud di Poggio dei Pini che guarda verso il complesso forestale di Monte Arcosu, l'ammontare della superficie interessata dai lavori e quindi dall'asportazione della vegetazione, è da considerarsi trascurabile. Negli altri interventi si registra l'evoluzione di associazioni vegetali tipiche, soprattutto quelle delle fasce fluviali, riconoscibili solamente in forma residuale fortemente alterata. La ridotta estensione delle aree ed il ridotto numero di individui che saranno interessati dai lavori porta a considerare come poco incisive le asportazioni che saranno effettuate»*. Per ciascun settore d'alveo (centrale, sponda dx, sponda sx), viene fornito il computo delle superfici vegetate interessate dalle lavorazioni, oggetto di rimozione, oltre alla tipologia vegetazionale. Tale analisi è fornita per tutti gli interventi in progetto: SG02_01, SG03_01, SG07_01 e SG04_02. Per quest'ultima area, settore previsionale delle briglie, viene fornito il computo delle superfici di vegetazione da asportare comprensivo della viabilità di accesso. In relazione ai richiesti interventi/misure compensative del patrimonio vegetazionale eventualmente perduto si rileva che nel § "Misure di mitigazione e compensazione" è riportata una serie di accorgimenti e interventi finalizzati al ripristino ambientale, da attuarsi contestualmente e/o successivamente alla realizzazione delle opere, di carattere generale (n.d.r. risarcimento della vegetazione rimossa). Dovrà pertanto essere definito il progetto delle opere compensative da trasmettere agli Enti competenti.

- 2) analogamente la rinaturalizzazione delle superfici messe in gioco a seguito della demolizione dei volumi Ex Hydrocontrol, oltre alle relative pertinenze, per complessivi 2,4 ha circa, non è dettagliata né attraverso tavole progettuali e tantomeno da relazioni descrittive; ci si limita ad una dichiarazione di intenti consistente in opere finalizzate alla *«Realizzazione di un ripristino ambientale a partire dalla progettazione di un impianto a struttura non regolare basato sull'integrazione con la vegetazione naturale presente nei dintorni; piantumazione di specie provenienti da vivaio e, se possibile, dall'asporto di esemplari dalle altre aree di intervento; irrigazione e cura degli impianti per il periodo di tempo necessario all'avvio e al mantenimento delle piantumazioni»*. Analogamente al punto precedente, dovrà essere predisposto uno specifico progetto;
- 3) in relazione al P.M.A., e alla previsione di un monitoraggio post-operam della componente fauna, da estendere a tutte le specie (faunistiche) caratterizzanti anche le aree a terra (n.d.r. non con solo riferimento alla fauna ittica) al fine della verifica del loro ritorno presso i relativi habitat al termine dei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

lavori, causa del precedente allontanamento, si sottolinea che la richiesta è stata solo parzialmente accolta visto che non si riporta la frequenza e la durata del monitoraggio (n.d.r. post-operam). Il P.M.A. dovrà essere successivamente aggiornato, anche tenendo conto delle osservazioni di A.R.P.A.S.;

- 4) il richiesto monitoraggio degli impatti da rumore in fase di cantiere, utile alla verifica dei dati rilevati ante-operam con le variazioni della situazione acustica durante il corso dei lavori, da cui far discendere la scelta di efficaci misure mitigative da adottare, è stato affrontato dal punto di vista operativo nell'Elaborato "80_FL05AMBEG11RE04_D - Piano di monitoraggio ambientale". La Proponente afferma che, per l'intervento SG04_02, «[...]l'impatto acustico per la realizzazione dell'opera in progetto si configura come significativo nelle aree immediatamente circostanti alle zone di lavoro (sia per le operazioni di risagomatura dei canali che per la demolizione dei ponti) [...]», al punto che «[...]per l'esecuzione dei lavori si dovrà ricorrere a specifica autorizzazione in deroga (impiego di barriera antirumore)». Si rimanda alle eventuali osservazioni di A.R.P.A.S.;
- 5) per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, la richiesta di approfondire la possibilità di un loro riutilizzo, a seguito di caratterizzazione anche granulometrica, per ripascimenti nelle spiagge presenti lungo la costa del Comune di Capoterra, notoriamente soggetta a rilevanti problemi erosivi, escludendo il conferimento a discarica, è stata valutata nell'Elaborato "79_FL04AMBEG11RE03_D - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", da cui emergerebbe l'impossibilità di un re-impiego in tal senso a causa della significativa differenza con i fusi granulometrici di campioni prelevati nel litorale di Capoterra. Le curve granulometriche ricavate risultano invece compatibili con il materiale necessario per la realizzazione dei rilevati stradali della nuova S.S. 195, in coerenza con la scelta progettuale di riutilizzo dei materiali scavati nell'ambito dei cantieri ANAS. In particolare, i materiali potranno essere riutilizzati sia per la realizzazione del sottofondo che per la sovrastruttura stradale;
- 6) la richiesta di dettagliare le caratteristiche dei massi da utilizzare per il rivestimento spondale degli alvei, delle modalità di approvvigionamento e di gestione degli stessi, oltre ai mezzi necessari per la relativa movimentazione da un cantiere all'altro, per il successivo riutilizzo, è stata recepita all'interno dell'aggiornamento dello S.I.A., dove, nel paragrafo § 4.52 "Considerazioni sui massi per il rivestimento spondale - Elab. 77_FL02AMBEG11RE01_D", viene identificata la Cava Rio Coxinas a Donori, distante dal sito di intervento circa 56 km, al fine della fornitura del materiale di natura ignea intrusiva (n.d.r. granito). Verificata l'assenza di cave di prestito di rocce granitoidi nei pressi della zona di intervento, è stata individuata un'ulteriore cava, presente nel vicino Comune di Sarroch (Monte Arrubiu), a circa 18 km di distanza dal sito di intervento, in grado di fornire un litotipo di natura ignea, ma effusiva, costituito da andesiti massive di colore da grigio scuro-verde a violaceo, le cui caratteristiche tecniche di resistenza (agli urti, ai carichi, all'usura, ecc.) ben si adattano agli scopi progettuali. Il Servizio V.I.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

ritiene necessario che i massi naturali destinati alla protezione delle sponde dagli effetti erosivi e di trascinamento della corrente, debbano avere caratteristiche coerenti con il contesto paesaggistico, ambientale ed ecologico dei siti di intervento, come ad esempio il granito (materiale di natura ignea intrusiva) individuato dalla Proponente;

- 7) l'approfondimento richiesto, inerente allo studio degli impatti sulla componente mobilità viene rappresentato in relazione al numero dei viaggi/trasporti nella tavola "9_FL01GENEG01PL08_C_Planimetria della viabilità di cantiere", e descritto nell'elaborato "85_FL01AMBEG11RE09_A - Studio preliminare del traffico", in cui, rilevato che le strade attraversate sono di tipo F, sia urbane che extra-urbane, si ricavano 172 giorni effettivi per le attività di trasporto, pari a circa 8 mesi, con 64 giorni in cui si registra il numero massimo di incrementi di viaggi. È presente inoltre il richiesto cronoprogramma degli interventi. Si dimostra inoltre che tale incremento non determina un significativo cambiamento delle condizioni di flusso veicolare preesistente. Sulla base dei calcoli effettuati la Proponente afferma che «[...]l'incidenza delle attività di cantiere sulla viabilità attuale è tale da non modificare il livello di servizio sulla rete stradale dell'area analizzata». Si propongono inoltre misure mitigative consistenti nell'effettuazione dei viaggi/trasporti dei materiali fuori dagli orari di picco di flusso giornaliero (7:00÷9:00), limitando i trasporti eccezionali al periodo notturno;
- 8) in relazione alla richiesta di approfondimento degli impatti derivanti dalla sottrazione di suolo agricolo generato dalle opere in progetto, e dagli espropri previsti, si specifica che «[...] le aree interessate dalle occupazioni definitive e temporanee non risultano suscettibili di utilizzo agricolo in quanto permanentemente inserite all'interno del tessuto urbano della lottizzazione e adiacenti ai corsi d'acqua. Non è pertanto prevista la sottrazione di suolo agricolo a seguito della realizzazione delle opere».

Relativamente al riscontro delle diverse note pervenute dagli Enti coinvolti nel procedimento di P.A.U.R. si rileva quanto segue:

- 1) con riferimento alla nota del Servizio del Genio civile di Cagliari, prot. n. 55563 del 29.12.2023, si rileva l'impegno della Proponente, nelle successive fasi progettuali, a recepire le osservazioni di cui alla nota prot. n. 9554 del 21.03.2024. Con nota prot. n. 12813 del 20.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9554 del 21.03.2024) il Servizio del Genio civile di Cagliari «[...] nel prendere atto [...] che tutti gli approfondimenti richiesti di cui alla nota testé richiamata verranno sviluppati nelle successive fasi di progettazione, si conferma il generale assenso ex art. 93 R.D. 523/1904 per gli interventi previsti nel progetto rubricato "Sistemazione idraulica del Rio San Gerolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni - Opere complementari" fermo restando che il parere definitivo ex art. 93 R.D. 523/1904 sarà formulato sulla base dei contenuti delle successive fasi progettuali»;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- 2) in relazione alle richieste del Dipartimento Cagliari e Medio Campidano dell'A.R.P.A.S., con nota prot. n. prot. n. 14030 del 17.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12510 di pari data) l'Agenzia in conclusione rileva che *«Il proponente ha fornito un riscontro esaustivo alle osservazioni formulate da questo Dipartimento in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e alle attività di demolizione. Come sopra più dettagliatamente esposto, permane la necessità di implementare ulteriormente il P.M.A. Le attività di monitoraggio potranno comunque essere meglio definite dopo la precisa definizione del progetto, anche a seguito delle eventuali prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento, quando potranno essere concordati con questo Dipartimento eventuali diversi o maggiori dettagli»*;
- 3) per quanto concerne le osservazioni di cui alla nota della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - prot. n. 11627 del 06/11/2023, si rileva essere stato aggiornato lo Studio di compatibilità idraulica e si rimanda in merito alle osservazioni dell'Agenzia/alle successive fasi progettuali;
- 4) in merito alle osservazioni della Direzione tecnico scientifica dell'A.R.P.A.S. di cui alla nota prot. n. 41144 del 08.11.2023, si passa la parola all'Ente per le osservazioni di competenza;
- 5) per quanto riguarda la nota dell'ANAS S.p.A. prot. n. 845332 del 27.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32119 di pari data) che, in riferimento al Piano di utilizzo allegato al progetto in esame, condizionava la disponibilità al riutilizzo di parte delle terre da scavo presso il cantiere di costruzione dell'Opera Connessa a Nord (CA150 – Nuova S.S.195 “Sulcitana” Tratto Cagliari - Pula. Collegamento con la S.S.130 e Aeroporto di Cagliari-Elmas. Opera Connessa Nord):
 - alle caratteristiche ambientali e geotecniche dei materiali che saranno effettivamente scavati;
 - all'approvazione del Progetto Definitivo, che dovrà recepire eventuali prescrizioni che perverranno in corso di istruttoria;
 - al parere della Commissione V.I.A. del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed eventuali prescrizioni;
 - in modo particolare e vincolante, alla tempistica dell'eventuale approvvigionamento in cantiere, che dovrà essere congruente con il Programma Esecutivo di Dettaglio che verrà presentato dal futuro appaltatore Anas a valle della consegna dei lavori,

la Proponente sottolinea che *«la valutazione preliminare di compatibilità del materiale da scavo, supportata dalla campagna di indagine ambientale e geotecnica, sarà soggetta alle ulteriori verifiche previste dalla Legge in fase di esecuzione. Allo stato attuale delle progettazioni e dei rispettivi iter autorizzativi non risultano impedimenti al riutilizzo del materiale da scavo, che si conferma l'opzione (di*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

gestione) preferibile in ragione del consistente apporto di materiale da cava previsto nei cantieri ANAS».

Terminata la sintetica rappresentazione dell'istruttoria del Servizio V.I.A., l'Ing. Siuni cede la parola ai rappresentanti degli Enti che partecipano alla conferenza.

L'Ing. Secci, per conto del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale, in riferimento alla compatibilità ambientale del progetto, conferma nel merito il parere già rilasciato con la nota prot. n. 49457 del 18.10.2023. Esprime parere favorevole, ulteriormente rafforzato dalle integrazioni prodotte in riscontro alle richieste fatte dal Servizio V.I.A.

Comunica che può essere rilasciata l'Autorizzazione paesaggistica, fatto salvo l'eventuale parere della competente Soprintendenza.

L'Ing. Siuni dà atto dell'assenza della Soprintendenza alla seduta odierna e rileva che al momento non è pervenuto alcun parere. Rammenta inoltre che il Servizio tutela del paesaggio ha provveduto a trasmettere la propria istruttoria alla Soprintendenza già con la citata nota prot. n. 49457 del 18.10.2023.

Il dott. Pani del C.F.V.A. evidenzia che gli interventi che ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico sono abbastanza limitati; si tratta nello specifico di 120 m di alveo, che viene traslato rispetto alla situazione attuale, oltre a due ulteriori piste. Dal punto di vista idrogeologico riferisce che non si rilevano criticità, anche alla luce delle limitate pendenze. Chiede alla Proponente una precisazione in merito alle modalità di realizzazione delle piste di accesso alle briglie. Anticipa che il parere è favorevole ma precisa la necessità di tali chiarimenti al fine di poterlo meglio definire.

L'Ing. Saba, per la Proponente, evidenzia che si intende realizzare delle piste percorribili da mezzi meccanici per raggiungere l'area a monte delle briglie al fine di rimuovere il materiale trattenuto dalle stesse. Si tratta di piste permanenti su sterrato, con larghezza pari a circa 3,5 m. Non si prevede la realizzazione di ulteriori interventi, quali traverse o cunette. Le piste non saranno percorribili da altri mezzi al di fuori dei mezzi di intervento.

Il dott. Pani chiede inoltre se nella realizzazione del nuovo alveo sia previsto abbattimento di alberi lateralmente per esigenze di cantiere; l'Ing. Saba conferma tale previsione.

Il dott. Pani, preso atto delle informazioni fornite, non ritiene necessarie ulteriori integrazioni e comunica che nell'autorizzazione saranno previste specifiche prescrizioni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Ciò premesso, l'Ing. Siuni, richiamate le posizioni espresse dalle Amministrazioni e Enti partecipanti, preso atto di quanto emerso in sede di conferenza, comunica che sussistono le condizioni per la formulazione di una proposta di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, e anticipa i contenuti del quadro prescrittivo relativo alla V.I.A., predisposto all'esito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio.

Quadro prescrittivo

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
1	il Piano della Cantierizzazione dovrà riportare tutte le informazioni attinenti al cantiere contenute nel progetto depositato agli atti e, in particolare nella documentazione integrativa trasmessa in data 04.03.2024. Il Piano dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, già previste dal Proponente e/o stabilite da altri Enti.	Tutti	Ante operam	A.R.P.A.S., C.F.V.A.
2	In riferimento alle misure di mitigazione e compensazione proposte, entro 90 giorni, salvo motivata richiesta di proroga, dalla pubblicazione della Deliberazione conclusiva del procedimento, dovrà essere predisposto e trasmesso un progetto redatto da un professionista esperto in discipline naturalistiche e agronomiche-forestali, da concordare preventivamente con gli Enti competenti, contenente: - idonee misure compensative che prevedano la messa a dimora, nelle aree all'interno del sedime dell'ex - Hydrocontrol, degli esemplari autoctoni, arbustivi e/o arborei, per i quali si prevede l'espianto, in quanto interferiti dalle opere in progetto, che siano coerenti con il contesto ecologico e vegetazionale dell'area. Dovranno inoltre essere definiti gli aspetti quali-quantitativi specifici relativi alla realizzazione di interventi atti a favorire micro-nicchie ecologiche per anfibi e invertebrati;	Vegetazione e flora	Ante operam	C.F.V.A. Servizio Tutela del paesaggio Servizio V.I.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
	<p>- la definizione degli interventi naturalistici finalizzati alla messa a dimora, nelle sponde e negli argini, delle specie erbacee previste per le opere di mitigazione, specificandone il numero e il sesto di impianto, oltre che il periodo dell'anno in cui tali interventi verranno svolti.</p> <p>Il progetto dovrà inoltre specificare le opere di manutenzione, irrigazione e le cure colturali previste al fine di garantire l'attecchimento delle specie vegetazionali individuate, per un periodo di almeno tre anni.</p>			
3	<p>I massi naturali destinati alla protezione delle sponde dagli effetti erosivi e di trascinamento della corrente, dovranno avere caratteristiche coerenti con il contesto paesaggistico, ambientale ed ecologico dei siti di intervento, come il granito individuato dalla Proponente.</p>	Paesaggio	Ante operam	Servizio V.I.A. Servizio Tutela del paesaggio
4	<p>Dovranno essere recepite le prescrizioni e le indicazioni riportate dal Servizio del Genio civile di Cagliari nella nota prot. n. 55563 del 29.12.2023 in relazione a ciascuno degli interventi previsti in progetto (SG02_01, SG03_01, SG04_02 e SG07_01).</p>	Tutti	Ante operam	Servizio del Genio civile di Cagliari
5	<p>In relazione al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, la verifica della coerenza del cronoprogramma relativo ai cantieri prossimi alle aree di intervento con gli interventi in progetto dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. prima dell'avvio dei lavori.</p>	Tutti	Ante operam	Servizio V.I.A.
6	<p>Il materiale proveniente dalle operazioni di pulizia, mediante taglio della vegetazione interferente, dovrà essere preferibilmente ridotto di pezzatura e conferito presso impianti di compostaggio. Per quanto riguarda le sole specie autoctone, nel</p>	Vegetazione e flora	Corso d'opera	C.F.V.A. Servizio V.I.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
	progetto di cui alla condizione ambientale n. 2, dovrà essere valutata la possibilità di un utilizzo quale ammendante naturale nelle aree da rinaturalizzare (ex Hydrocontrol).			
7	Tutti gli interventi di pulizia e ripristino della vegetazione dovranno essere effettuati in accordo con il Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. territorialmente competente.	Vegetazione e flora	Corso d'opera	C.F.V.A.
8	Come richiesto dall'A.R.P.A.S. nella nota prot. n. 14030 del 17.04.2024, a completamento delle indagini eseguite, dovrà essere prevista la realizzazione di sondaggi geognostici per ulteriori campionamenti a profondità maggiori rispetto a quelle sin ora investigate. In alternativa, gli ulteriori approfondimenti potranno essere effettuati sui cumuli all'interno di opportune aree di caratterizzazione come indicato nell'Allegato 9 del D.P.R. 120/2017.	Suolo	Ante operam Corso d'opera	A.R.P.A.S.
9	Dovranno essere aggiornati: <ul style="list-style-type: none">- lo studio previsionale dell'impatto acustico, tramite la caratterizzazione dell'area oggetto d'intervento, e l'individuazione di adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico atteso in fase di cantiere e di esercizio;- il Piano di Utilizzo relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017, da inviare ad A.R.P.A.S. nella fase autorizzativa;- il Progetto di monitoraggio delle componenti ambientali (P.M.A.), da concordare con A.R.P.A.S. nella fase autorizzativa, che tra l'altro dovrà:<ul style="list-style-type: none">• contenere l'indicazione della frequenza del	Tutti	Ante operam Corso d'opera	A.R.P.A.S.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
	monitoraggio post operam della componente fauna; <ul style="list-style-type: none">• tenere conto di quanto rilevato dalla medesima Agenzia nella nota prot. n. 14030 del 17.04.2024.			
10	Come stabilito dall'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/06, la Proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di V.I.A., trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.	Tutti	Post operam	Servizio V.I.A.

A corredo delle suddette prescrizioni si forniscono, inoltre, le seguenti raccomandazioni:

1. i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
2. dovrà essere garantita la costante manutenzione delle opere in progetto, tra cui le briglie selettive, e delle relative strade di accesso;
3. come precisato dall'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano nella nota prot. n. 14030 del 17.04.2024 in merito alle attività di demolizione, si ribadisce che, in accordo con la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art 179 D.lgs.152/2006, si dovrà privilegiare, quanto più possibile, l'avvio a recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento in discarica;
4. ai fini del rilascio del parere di competenza ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I., nella successiva fase autorizzativa, dovrà essere presentato apposito studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 24 delle Norme di Attuazione del P.A.I., corredato dei contenuti di cui all'Allegato E delle medesime Norme;
5. fatte salve le tempistiche stabilite nel P.M.A. per i report sulle attività di monitoraggio (ante operam, in corso d'opera e post operam), per ciascuna successiva fase, (progettuale, di realizzazione e di esercizio delle opere) dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle prescrizioni di cui al presente provvedimento, anche al fine di semplificare e accelerare le verifiche di competenza del Servizio V.I.A. e degli Enti di controllo.

6. come raccomandato dall'A.R.P.A.S. nella nota prot. n. 14030 del 17.04.2024, durante la gestione del cantiere dovranno essere attuate adeguate misure gestionali e operative per evitare, o comunque contenere, la produzione di polveri diffuse quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 6.1. utilizzare irroratori/nebulizzatori per limitare il sollevamento delle polveri;
- 6.2. evitare le attività di scavo durante le giornate ventose;
- 6.3. evitare, quando possibile, la contemporaneità e la concentrazione di attività ad alto impatto atmosferico;
- 6.4. limitare il numero di movimenti dei mezzi in cantiere
- 6.5. limitare la velocità dei mezzi in transito sulla viabilità di cantiere;
- 6.6. limitare per quanto possibile le altezze di getto dei materiali;
- 6.7. limitare l'altezza dei cumuli e coprire con teli i materiali pulverulenti;
- 6.8. effettuare il trasporto degli inerti con mezzi telonati o chiusi.

L'efficacia delle misure adottate dovrà essere attentamente valutata dal proponente anche alla luce degli esiti del monitoraggio sulla componente aria previsto dal P.M.A.

3.2. Titoli autorizzativi

L'Ing. Siuni, richiamato l'elenco dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente in sede di istanza, ai sensi della L.R. n. 2/2021:

- preso atto dell'assenza della competente Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le province del Sud Sardegna e Oristano, della quale si assume in questa sede il tacito assenso, e di quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale in data odierna, confermando i contenuti della citata nota prot. n. 49457 del 18.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31045 del 19.10.2023) con la quale esprime "*parere favorevole*";
- preso atto di quanto dichiarato dal C.F.V.A. nel corso della seduta odierna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

dà atto del rilascio, nell'ambito della presente conferenza, dell'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e dell'Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i.

Entrambi gli Enti provvederanno a trasmettere a stretto giro i relativi provvedimenti di competenza.

In accordo con i partecipanti si decide che non si rende necessario lo svolgimento di un'ulteriore riunione per la loro acquisizione formale agli atti della conferenza.

4. Conclusioni

L'Ing. Siuni comunica pertanto che:

- vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto, formata nel corso dell'istruttoria, e definita in data odierna, per cui si sono espressi gli Enti partecipanti, per quanto di specifica competenza;
- alla luce della discussione svolta in data odierna;
- tenuto conto dei pareri espressi dai Soggetti competenti al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica e dell'Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico;
- acquisito l'assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, dei rappresentanti degli Enti che, seppur convocati, non hanno partecipato alla riunione della presente conferenza (Comune di Capoterra, Città metropolitana di Cagliari, Mi.C. – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le province del Sud Sardegna e Oristano, Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano dell'A.R.P.A.S., Area tecnico scientifica dell'A.R.P.A.S., Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio del Genio civile di Cagliari e ASL 8 Cagliari);

comunica, pertanto, che



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

1. di proporre alla Giunta Regionale:
 - 1.1. di esprimere un pronunciamento positivo sulla compatibilità ambientale del progetto denominato “Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”, proposto dalla Società Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo;
 - 1.2. di individuare, quali Soggetti competenti al controllo dell’adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto a), quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
 - 1.3. di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 5 anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
 - 1.4. di rilasciare, in relazione al progetto denominato “Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, il provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, contenente l’Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e l’Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i.;
2. di dare atto che, ai sensi dell’art. 1, c. 11 della L.R. n. 2/2021, le condizioni e le misure supplementari relative all’Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e all’Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico, ex R.D. n. 3267/1923, e s.m.i., sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 9 e 10 della L.R. n. 2/2021, e dell'art. 8, c. 14 delle Direttive regionali, sulla conclusione della conferenza di servizi si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. Siuni, data sintetica lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 11:35 e dispone la trasmissione del presente verbale al rappresentante della Proponente che ha presenziato ai lavori della Conferenza, per l'accettazione del medesimo in forma digitale.

Cagliari, 18.04.2024

Il Presidente

Daniele Siuni

I partecipanti:

Davide Deidda

Sofia Secci

Giovanni Pani



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali
e p.c. Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l.
opereinfrastrutture Sardegna@legalmail.it

Oggetto: **“Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra. Proponente: Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell’8 febbraio 2021 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. PAUR 5/23 - CUP: C49I2000014002 – Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 - Recepimento osservazioni**

Si riscontra la nota RAS AOO 05-01-001 n. 9621 del 21.03.2024, acquisita al prot. n. 2986 del 21.03.2024 di questa Direzione Generale ADIS, con la quale codesto Servizio ha convocato la Conferenza di servizi decisoria per la procedura in oggetto e ha reso disponibili agli Enti e alle Amministrazioni aventi competenza nel rilascio dei pareri, le integrazioni documentali prodotte dalla Società Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l.

La scrivente Direzione, per quanto attiene il procedimento PAUR in questione con nota prot. n. 11627 del 06.11.2023 aveva espresso un parere di generale condivisione delle opere in progetto illustrando, per quanto di propria competenza, alcune criticità emerse dall’esame degli elaborati.

In relazione alle integrazioni documentali fornite e rese disponibili nella summenzionata nota prot. n. 9621 del 21.03.2024, questa Direzione ha rilevato il sostanziale recepimento di tutte le osservazioni formulate e conferma, pertanto, il parere di generale condivisione in linea tecnica delle soluzioni progettuali adottate. Si evidenzia tuttavia che, ai fini del rilascio del parere di competenza ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI, nella successiva fase autorizzativa, dovrà essere presentato apposito studio di compatibilità idraulica di cui all’art. 24 delle Norme di Attuazione del PAI, corredato dei contenuti di cui all’Allegato E delle medesime Norme.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Quanto sopra è comunicato per quanto di competenza per la conclusione del procedimento in oggetto.

Il Direttore generale

Antonio Sanna

Siglato da :

CORRADO SECHI

PAOLO BOTTI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-30 - Servizio del Genio civile di Cagliari

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Società Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l.

opereinfrastrutture Sardegna@legalmail.it

e p.c. Comune di Capoterra

Oggetto: **Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra. Proponente: Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. PAUR 5/23. Rif. cod. prat.: IA 2023-0230.**

In relazione all'oggetto, vista la nota del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali, prot. 9137 del 18.03.2024, acquisita in pari data al numero 12350 del protocollo della Direzione Generale dei Lavori Pubblici, nel prendere atto di quanto riportato nella "*Nota tecnica sulla documentazione integrativa*" del 04.03.2024 predisposta dalla società Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l. circa la correzione dell'incongruenza relativa alla perimetrazione evidenziata nella precedente nota di questo Servizio prot. n. 55563 del 29.12.2023 relativamente all'intervento SG03_01 e che tutti gli approfondimenti richiesti di cui alla nota testé richiamata verranno sviluppati nelle successive fasi di progettazione si conferma il generale assenso ex art. 93 R.D. 523/1904 per gli interventi previsti nel progetto rubricato rubricato "*Sistemazione idraulica del Rio San Gerolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini e altre frazioni - Opere complementari*" fermo restando che il parere definitivo ex art. 93 R.D. 523/1904 sarà formulato sulla base dei contenuti delle successiva fasi progettuali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(art. 30, c. 4 della L.R. 31/1998 e ss.mm.ii.)

Dott. Ing. Costantino Azzena



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Siglato da :

ANDREA PUTZULU

ENRICO GAVAUDO



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linee di attività Procedimenti Ambientali VIA-VAS
2023-EI/10.212 – Codice E.9.1.3.5

Cagliari, 17 aprile 2024

> **Regione Autonoma della Sardegna**
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra.

Proponente: Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l.

Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. PAUR 5/23 – Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio, contenente le osservazioni di questo Dipartimento sui soli aspetti ambientali di competenza, viene reso nell'ambito del procedimento in oggetto a seguito della richiesta formulata da codesto Servizio con la nota prot. D.G.A. n. 9621 del 21/03/2024, acquisita agli atti dell'ARPAS in pari data con prot. n. 10664.

1. Informazioni generali

<i>Soggetto richiedente (Autorità competente)</i>	Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
<i>Soggetto proponente:</i>	Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l.
<i>Progetto sul quale viene richiesto il parere:</i>	Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra.
<i>Procedimento nell'ambito del quale viene richiesto il parere:</i>	Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021 n. Reg. PAUR 23/22.
<i>Norma di riferimento ai sensi del quale si esprime il parere:</i>	Legge Regionale n. 6/2006, art.2 c. 1 L. 241/1990 art 14-ter D.lgs. 152/2006



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

In data 26/10/2023 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria nell'ambito della quale questo Dipartimento con nota n. 39399 del 25/10/2023 ha formulato le proprie osservazioni sul progetto in argomento, evidenziando delle criticità per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo e il programma di monitoraggio.

Facendo seguito degli esiti della conferenza e sulla base dei pareri ivi espressi dagli Enti coinvolti, con nota prot. D.G.A. n. 36755 del 07/12/2023, il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali ha richiesto al proponente di integrare la documentazione presentata a corredo dell'istanza.

La pubblicazione della documentazione integrativa fornita dal proponente sul sito *SardegnaAmbiente* della RAS è stata comunicata dal Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali con nota prot. D.G.A. n. 9137 del 18/03/2024.

2. Informazioni tecniche

L'intervento in oggetto riguarda una parte della sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni del comune di Capoterra, a seguito dell'alluvione del 22 Ottobre del 2008.

Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che le opere in progetto previste lungo il rio San Girolamo consisteranno nella risagomatura tramite approfondimento e allargamento della sezione idraulica esistente, nel rivestimento delle sponde con scogliera in massi naturali (interventi SG02_01, SG03_01, SG07_01), nella demolizione e ricostruzione di 2 attraversamenti (interventi SG02_01 e SG03_01), nella demolizione della struttura ex Hydrocontrol (intervento SG03_01). Inoltre, in località Poggio dei Pini, si prevede la risagomatura tramite approfondimento e allargamento nei corsi d'acqua principali che attraversano l'abitato, la demolizione di 17 attraversamenti, la ricostruzione di 18 attraversamenti e la realizzazione di 4 briglie selettive (intervento SG04_02).

3. Osservazioni

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa, si ritiene, per quanto di competenza, di formulare le seguenti osservazioni.

Riutilizzo delle terre e rocce da scavo

Il proponente ha fornito un riscontro esaustivo alle osservazioni formulate da questo Dipartimento in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Come peraltro evidenziato dallo stesso proponente, non tutti i saggi, da cui sono stati prelevati i campioni sottoposti ad analisi per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, hanno raggiunto la profondità massima di scavo prevista in progetto. Pertanto, a completamento delle indagini eseguite, nelle fasi successive dovrà essere prevista la realizzazione di sondaggi geognostici per ulteriori campionamenti a profondità maggiori rispetto a quelle sin ora investigate. In alternativa, gli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

ulteriori approfondimenti potranno essere effettuati sui cumuli all'interno di opportune aree di caratterizzazione come indicato nell'Allegato 9 del DPR 120/2017.

Data la natura delle opere in progetto, emissioni in atmosfera potenzialmente significative (in particolare delle polveri) sono attese, in corso d'opera, dalle attività di scavo, dalla movimentazione dei mezzi d'opera e dal trasporto dei materiali nelle aree dei cantieri. Gli interventi si collocano, inoltre, in un ambito urbanizzato in prossimità di diversi potenziali ricettori residenziali.

Si raccomanda, pertanto, l'attuazione durante la gestione del cantiere di adeguate misure gestionali e operative per evitare, o comunque contenere, le produzioni di polveri diffuse quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- utilizzare irroratori/nebulizzatori per limitare il sollevamento delle polveri;
- evitare le attività di scavo durante le giornate ventose;
- evitare, quando possibile, la contemporaneità e la concentrazione di attività ad alto impatto atmosferico;
- limitare il numero di movimenti dei mezzi in cantiere
- limitare la velocità dei mezzi in transito sulla viabilità di cantiere;
- limitare per quanto possibile le altezze di getto dei materiali;
- limitare l'altezza dei cumuli e coprire con teli i materiali pulverulenti;
- effettuare il trasporto degli inerti con mezzi telonati o chiusi.

L'efficacia delle misure adottate dovrà essere attentamente valutata dal proponente anche alla luce degli esiti del monitoraggio sulla componente aria previsto dal PMA.

Attività di demolizione

Il proponente ha recepito l'indicazione formulata da questo Dipartimento di adottare delle modalità di demolizione "selettive", che consentano di separare le varie tipologie di rifiuti e i componenti riutilizzabili, e di effettuare l'accumulo dei rifiuti prodotti per categorie in modo tale da evitare, per quanto è possibile, cumuli di rifiuti misti e favorire le successive attività di recupero.

Si ribadisce che, in accordo con la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art 179 D.lgs.152/2006, si dovrà privilegiare, quanto più possibile, l'avvio a recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento in discarica.

Progetto di monitoraggio ambientale

Permane, a parere dello scrivente, la necessità di implementare ed integrare il PMA come di seguito esposto.

- Per la determinazione dell'inquinamento atmosferico ed il controllo della qualità dell'aria nell'area interessata, sono previste delle campagne di indagine al fine di ottenere la misurazione dei principali inquinanti atmosferici. Per l'effettuazione delle misurazioni sono stati scelti 7 punti. Si osserva che



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

nessun punto di misurazione è stato ubicato in prossimità del deposito intermedio A, dove è prevista la selezione granulometrica dei materiali scavati attraverso l'effettuazione di operazioni di vagliatura. Si ritiene sia necessaria l'aggiunta di almeno un ulteriore punto di misura in corrispondenza dei potenziali ricettori ubicati in prossimità di tale area.

Per la determinazione della situazione ambientale di "bianco", nei punti di monitoraggio dovranno essere effettuate delle misure in fase *ante operam* per un periodo di tempo sufficientemente lungo da consentire la stabilizzazione statistica dei valori (non inferiore a 15 giorni).

Gli stessi punti dovranno essere monitorati durante l'esecuzione degli interventi. Le campagne di misura dovranno avere una durata non inferiore ai 15 giorni. Il monitoraggio durante la fase di esercizio dovrà essere svolto in concomitanza delle attività di maggiore impatto previste e ripetuto in caso di evidenza di situazioni critiche e/o di sostanziali variazioni nella gestione del cantiere.

Quali valori di riferimento soglia indicativi di situazioni critiche possono essere assunti i valori limite indicati per ciascun inquinante dal D.lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana.

È opportuno comunque che per la valutazione dell'impatto sia considerato non semplicemente il confronto con i limiti normativi, bensì la valutazione dell'eventuale incremento delle concentrazioni degli inquinanti monitorati a causa dell'impatto dell'opera, analizzando in particolare se l'incremento è superiore all'impatto atteso. Per valutare l'eventuale peggioramento della qualità dell'aria si dovranno considerare le misure effettuate nel sito nella fase *ante operam* e in corso d'opera. Data la natura delle opere in progetto, non si ritiene sia necessario il monitoraggio nella fase *post operam*. Poiché la produzione di polveri dalle attività previste (sia per le lavorazioni che per la dispersione provocata dai mezzi di trasporto del materiale) genera la formazione di particelle appartenenti tipicamente alla frazione *coarse* (cioè appartenenti al PM10 e non al PM2.5), il confronto delle due frazioni rispetto alle stazioni di riferimento della rete potrà contribuire nell'interpretazione dei risultati. Ai fini della corretta interpretazione dei risultati, è necessario che il monitoraggio venga svolto in concomitanza con quello dei parametri meteorologici più significativi (velocità e direzione del vento, pressione atmosferica, temperature dell'aria, umidità relativa e assoluta, precipitazioni atmosferiche).

- Per ciò che attiene al monitoraggio dei corpi idrici superficiali, nel PMA si fa riferimento alla sola ricerca della fauna ittica come bioindicatore ambientale da monitorare. Considerati i tipi di interventi che si intendono effettuare e poiché si tratta di corsi d'acqua a regime effimero/temporaneo, si consiglia, per una valutazione della condizione ecologica e qualitativa, un monitoraggio anche degli elementi biologici quali EQB Diatomee ed EQB macroinvertebrati bentonici, secondo il criterio idrologico "*monte e valle*" e facendo riferimento al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come recepimento della Direttiva acque 2000/60 CE. Per la valutazione dello stato trofico si ritiene necessaria la ricerca dei nutrienti e parametri fisico-chimici quali temperatura, pH, conducibilità e ossigeno disciolto. Per ciò che concerne la frequenza dei campionamenti degli EQB si consiglia il doppio campionamento



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

annuo da eseguirsi nelle condizioni idrologiche favorevoli e nei periodi idonei alla migliore rappresentatività delle comunità biologiche. Per quel che attiene invece allo stato trofico si consigliano quattro campionamenti l'anno per rendere eventualmente possibile anche il calcolo dell'indice.

I suddetti campionamenti dovranno essere svolti nella fase ante operam e successivamente, ad intervento completato dovrà essere svolta una ulteriore campagna.

Non appaiono chiari i criteri e la strategia del metodo di scelta dei punti di monitoraggio. Si chiede, pertanto, che venga meglio esplicitato il ragionamento sulla base del quale è stata determinata la posizione dei punti di indagine e che questi siano resi meglio individuabili con una loro rappresentazione cartografica in scala di maggior dettaglio.

- Per quanto riguarda il monitoraggio del rumore si rimanda al parere espresso dal Servizio Agenti Fisici della Direzione Tecnico Scientifica ARPAS.

4. Conclusioni

Il proponente ha fornito un riscontro esaustivo alle osservazioni formulate da questo Dipartimento in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e alle attività di demolizione.

Come sopra più dettagliamene esposto, permane la necessità di implementare ulteriormente il PMA. Le attività di monitoraggio potranno comunque essere meglio definite dopo la precisa definizione del progetto, anche a seguito delle eventuali prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento, quando potranno essere concordati con questo Dipartimento eventuali diversi o maggiori dettagli.

Per il Direttore del Dipartimento

Alessandro Sanna

Il Dirigente

Romano Ruggeri

I funzionari istruttori:

Massimiliano Bianco – Dip. Cagliari e Medio Campidano
mbianco@arpa.sardegna.it – 070 4042 685

Giorgia Ravastini – Dip. Cagliari e Medio Campidano
gravastini@arpa.sardegna.it – 070 4042 656

Roberto Angius - DTS Servizio Controlli, monitoraggio e valutazioni ambientali
rangius@arpa.sardegna.it - 070 67121 138



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dichiarazione in merito a conflitti di interessi, ai sensi art. 6, DPR 16 aprile 2013, n. 62 e art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241

I sottoscritti Massimiliano Bianco, Giorgia Ravastini e Roberto Angius, consapevoli delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza, **DICHIARANO con riferimento al seguente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti Fisici

Fascicolo 2023 – E.I. 677-439-262

> RAS Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali
Via Roma, n. 80 - 09123 Cagliari
Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Sistemazione idraulica del rio San Gerolamo – Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - opere complementari comune di Capoterra”. Proponente: Opere e infrastrutture della Sardegna S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), L.R. n. 2/2021 e Delib. G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. P.A.U.R. 5/23.– Trasmissione Nota - Cod. Attività E 9.1.1.5.

Richiesta R.A.S. del: 21 marzo 2024 **Prot.** AOO 05-01-00 – n. 9621

Pervenuta A.R.P.A.S. il: 21 marzo 2024 **Prot.** 2024-10664

Impatto Ambientale Componente Rumore

In relazione al procedimento in oggetto, viste le integrazioni trasmesse in seguito alla Conferenza istruttoria con la presente si trasmette l'esito della verifica, limitatamente alla Componente Rumore, di quanto prodotto..

L'allegato 78-FL01AMBEG11RE02-C, elaborato in funzione delle precedenti osservazioni e dei chiarimenti forniti in presenza presso la sede A.P.R.A.S. del Servizio scrivente, recepisce le nostre precedenti indicazioni.

Quanto rielaborato evidenzia il superamento dei limiti, pertanto necessariamente si dovrà ricorrere alla Deroga pur considerando le opere di mitigazione provvisorie proposte.

Permane l'incertezza determinata dalla tipologia dal numero di mezzi che saranno realmente impiegati nella fase realizzativa, detta incertezza può risolta solo nel proseguo progettuale con la predisposizione del Progetto della Cantierizzazione e/o in fase di pre esecuzione con la valutazione acustica puntuale dell'Appaltatore per la richiesta di Autorizzazione in Deroga.

Per quanto sopra ci riserviamo di esprimere ulteriori osservazioni a valle della predisposizione dei documenti di dettaglio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti Fisici

Fascicolo 2023 – E.I. 677-439-262

Il Tecnico Istruttore

f.to Andrea Aramo

Il Direttore del Servizio

Massimo Cappai

(documento firmato digitalmente)

Dichiarazione in merito a conflitti di interessi, ai sensi art. 6, DPR 16 aprile 2013, n. 62 e art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241

Il sottoscritto Andrea Aramo, consapevole delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza,

DICHIARA con riferimento al seguente procedimento:

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto

Firma

Andrea Aramo